

Zanetti, oggi a Pavia intervento al tendine «Tra 6 mesi in campo»

Il capitano dell'Inter verrà operato dal professor Benazzo
La promessa ai tifosi: «Voglio giocare almeno una partita»

di Pier Angelo Vincenzi

PAVIA

Sarà il professor Franco Benazzo, primario di ortopedia-traumatologia del San Matteo di Pavia, a operare, oggi pomeriggio, il capitano dell'Inter Javier Zanetti. Il difensore si è rotto il tendine di Achille domenica nel match in casa del Palermo. E dall'altra sera Zanetti si trova al policlinico di Pavia: «E' un trauma, quello riportato da Zanetti, frequente fra le persone che hanno un'età superiore ai trent'anni (il fuoriclasse argentino ne ha 39, ndr) - spiega Benazzo -. Il tendine d'Achille si usura fino a rompersi, non necessariamente vi sono segni premonitori». Il professor Benazzo, che oggi opererà anche il bomber del Chievo Sergio Pellissier che si è infortunato in allenamento, per lui un problema capsulare alla caviglia sinistra, è fiducioso sui tempi di recupero del capitano nerazzurro: «Penso che possa tornare in campo tra sei mesi».

«Dopo una carriera del genere, almeno una partita vorrei farla davanti ai miei tifosi e mi auguro che sia più di una»: sono le prime parole a Inter Channel di Javier Zanetti dopo il grave infortunio di Palermo.

Il giocatore ribadisce l'intenzione di voler guarire al meglio per tornare a giocare. «Dopo l'operazione - spiega il capitano dell'Inter - penso alla riabi-



Javier Zanetti pochi istanti dopo l'infortunio di Palermo

litazione per tornare a giocare. Nella mia testa c'è questa convinzione e farò tutto con grande calma per cercare di guarire al meglio. Immediatamente mi sono reso conto che si trattava di qualcosa di grave e che poteva essere il tendine. Fa parte del mio lavoro. Questo infortunio è arrivato quando ho quasi 40 anni. Con tutta serenità - prosegue - cercherò di guarire». Zanetti ammette la difficoltà di ricominciare alla sua età anche se dice: «La mia intenzione è guarire bene per poi riabilitarmi con il nostro

staff medico, uno dei migliori. Quando starò bene, tornerò per giocare. Dopo una carriera come la mia, almeno una partita vorrei farla davanti ai miei tifosi e mi auguro che sia più di una». Zanetti ringrazia per i tanti messaggi d'auguri ricevuti e rivolge un pensiero ai suoi compagni di squadra: «Bisogna stare vicino a questi ragazzi in questo finale non semplice di stagione. Siamo contati, sarò un tifoso in più e sono sicuro che tutti daranno il massimo per la qualificazione in Europa League».